

**RISOLUZIONE IN COMMISSIONE**

La XIII Commissione,

premesso che:

da oltre tre anni l'Associazione nazionale per il Miele Vergine Integrale ha presentato, attraverso il Ministero, alla Ue richiesta di attestazione di specificità per il « Miele vergine integrale » (reg. Cee 2082) senza ottenere una risposta definitiva da parte della D.G. 3, la quale ha invece frapposto continue obiezioni tanto dilatorie quanto inconsistenti;

con la Comunitaria '98 è stata cancellata la possibilità presente nella legge italiana n. 753 del 1982 di commercializzare il Miele vergine integrale con tale denominazione;

il danno gravissimo che si produce per decine di migliaia di produttori e per i consumatori che non potranno « profittare » della distinzione di etichettatura per individuare le produzioni fresche rispetto a quelle trattate industrialmente;

il Parlamento europeo nell'ultima sua seduta prima dello scioglimento per scadenza elettorale ha approvato alcuni emendamenti per la stesura definitiva che la Commissione dovrà fare della proposta di direttiva 96/00114 che modifica quella 74/409Cee;

tale direttiva non definisce « standards » qualitativi del miele, tanto da mortificare ad un tempo la possibilità per i produttori di segmentare la qualità e per i consumatori di conoscere con trasparenza e certezza l'oggetto del consumo e in mancanza di standards di fatto, rendendo impraticabile ogni lotta alle frodi che avvengono attraverso le miscele composte spesso da pochissimo miele naturale e moltissimi prodotti « succedanei » del miele;

sempre in conseguenza degli emendamenti, è fatto obbligo di etichettare l'ori-

gine del miele quando questo proviene da un paese terzo tuttavia non si fa nessuna menzione allo stesso obbligo per quanto attiene le « Miscele » di miele, per cui può accadere che una miscela di miele composta da un grammo di miele italiano e mille tonnellate di miele cinese può essere immesso in commercio con la semplice denominazione di « Miele » ingannando il consumatore producendo un gravissimo danno ai veri produttori europei;

considerato, pertanto, che l'uno e l'altro atteggiamento rappresentano una grave lesione e contraddizione con tutto il dibattito aperto in materia di qualità e sicurezza alimentare, per il nostro paese scelta irreversibile:

impegna il Governo:

a sostenere l'immediata conclusione della procedura per il conseguimento della attestazione di specificità alimentare per il Miele vergine integrale;

a battersi con tutti gli strumenti possibili, incluso il diritto di veto, perché in sede di stesura definitiva ed approvazione della direttiva sia ripristinata trasparenza e coerenza rispetto all'obiettivo della tutela della qualità, della sicurezza alimentare e dell'origine dei prodotti al fine di salvaguardare i diritti dei produttori e dei consumatori;

a richiedere il passaggio dell'intera materia sotto la Direzione Generale VI, agricoltura.

(7-00775) « Tattarini, Rava, Sedioli, Solaroli, Caruano, Trabattoni, Oliverio, Malagnino, Corvino ».

**INTERPELLANZE URGENTI**

(ex articolo 138-bis del regolamento)

I sottoscritti chiedono di interpellare il Presidente del Consiglio dei ministri ed i